



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 17 del 7 Marzo 2012

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"
"Programma di Inclusion Sociale" Linea di intervento 6 Donne - Approvazione avviso pubblico
denominato "La crescita è donna" per la presentazione delle candidature.

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364211- 364221** - Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DL22/15:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” Linea di intervento 6- Donne Approvazione avviso pubblico denominato “La crescita è donna” per la presentazione delle candidature.

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DL22/15:
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" –
Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale
Multiasse "Programma di Inclusione Sociale"
Linea di intervento 6- Donne Approvazione
avviso pubblico denominato "La crescita è
donna" per la presentazione delle candidature.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;

la D.G.R. 27-09-2010, nr. 744, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";

la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupa-

zione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

la Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;

la D.G.R. 25 -7-2011, nr. 501, concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Rimodulazione Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale".

il Piano Sociale Regionale 2011-2013, approvato dal Consiglio regionale con verbale n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 20 Speciale del 30.03.2011;

la D.G.R. 16.02.2012, nr. 81 concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Rimodulazione della Linea di intervento 6 "Donne" del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale".

Considerato

che la sesta linea di intervento denominata "Donne" del Piano Operativo 2009-2010-2011, del "Programma di Inclusione Sociale", si propone di realizzare interventi finanziabili consistenti nell'erogazione di incentivi, alle imprese ovvero alle persone, finalizzati ad incrementare le opportunità di occupazione delle donne residenti in Abruzzo anche attraverso strumenti di conciliazione e di pari opportunità per l'accesso al lavoro;

che sono previste le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia A: "PIU' IMPRENDITRICI" - Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese;

Tipologia B: "PIU' PROFESSIONISTE"- Incentivi alle imprese che attivano rapporti

consulenziali in favore di professioniste;

Tipologia C: “VOUCHER FAMILY”-
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

che per l’attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a € 3.000.000,00 (duemilioni) e che ali risorse saranno ripartite per le tre tipologie di interventi come segue:

TIPOLOGIA A)	
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	€1.000.000,00
TIPOLOGIA B)	
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste operanti nella regione Abruzzo	€1.000.000,00
TIPOLOGIA C)	
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	€1.000.000,00
Totale risorse disponibili	Max €3.000.000,00

altresì, che le risorse destinate all’ Avviso di cui trattasi sono a carico dell’ Asse II “Occupabilità”, categorie di spesa nr. 68 “Sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese” - € 1.000.000,00 e 69, “Misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l’accesso alla custodia dei bambini ed all’assistenza alle persone dipendenti” - € 1.000.000,00 e a carico dell’ Asse III “Inclusione Sociale” categoria di spesa nr. 71, “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro”- € 1.000.000,00 da attivare anche sulla base dell’applicazione del principio di flessibilità con il FESR;

Ritenuto, pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione dell’ Avviso denominato “La crescita è donna” e dei relativi allegati;

Visti l’Avviso pubblico suddetto e i relativi allegati;

Precisato che occorre dare la massima pub-

blicizzazione, a fini conoscitivi, all’Avviso pubblico di che trattasi, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvato con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

Vista altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e, in particolare e l’art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

Di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione di candidature e i relativi allegati;

Di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad € 3.000.000,00, sono a carico dell’Asse 2 “Occupabilità” e dell’ Asse 3 “Inclusione Sociale” del PO FSE Abruzzo 2009-2010-2011, con riferimento alla categoria di spesa nr. 68 “Sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese” -

€ 1.000.000,00 e 69, “Misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l’accesso alla custodia dei bambini ed all’assistenza alle persone dipendenti” - € 1.000.000,00 dell’ Asse II e categoria di spesa nr. 71, “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro”- € 1.000.000,00 a carico dell’ Asse III “Inclusione Sociale” da attivare anche sulla base dell’applicazione del principio di flessibilità con il FESR;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul

B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil e la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento su 2 quotidiani a tiratura regionale.

Di trasmettere copia del presente provvedimento:

- b) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- d) al *B.U.R.A.T.* per la pubblicazione.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011**ASSE n. 2 Occupabilità - Asse 3 Inclusione Sociale**

Obiettivo specifico :2.e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

Obiettivo specifico :2.f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*

Obiettivo specifico :3.g) *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Progetto speciale multiasse

"Programma di Inclusione Sociale"

Linea di intervento 6 - DONNE

LA CRESCITA E' DONNA

Tipologia A: **PIU' IMPRENDITRICI** - *Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese*

Tipologia B: **PIU' PROFESSIONISTE** - *Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste*

Tipologia C: **VOUCHER FAMILY** - *Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Indice

Premessa	4
Articolo 1) - Finalità generali.	5
Articolo 2) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili	6
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
Articolo 4) - Priorità chiave	7
PIU' IMPRENDITRICI	9
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	9
Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili	10
Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
Articolo 7) - Parametri di progetto	11
Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	13
Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	14
Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento.....	15
Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità	18
Articolo 12) - Procedure di selezione.....	19
Articolo 13) – Informazione e pubblicità	19
Articolo 14) – Tutela della privacy	20
Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive	20
PIU' PROFESSIONISTE	21
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste	21
Articolo 16) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili	22
Articolo 17) - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	23
Articolo 18) - Parametri di progetto	23
Articolo 19) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	23
Articolo 20) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento	24

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità	26
Articolo 22) – Informazione e pubblicità	27
Articolo 23) – Tutela della privacy	27
Articolo 24) – Quesiti e informazioni aggiuntive	27
VOUCHER FAMILY.....	29
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	29
Articolo 25) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili	30
Articolo 26) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	30
Articolo 27) - Parametri di progetto	30
Articolo 28) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	30
Articolo 29) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento	32
Articolo 30) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità	33
Articolo 31) – Informazione e pubblicità	35
Articolo 32) – Tutela della privacy	35
Articolo 33) – Quesiti e informazioni aggiuntive	35

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Premessa

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 27 settembre 2010 concernente l'approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano degli Interventi 2009-2010-2011 e della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 501 del 25 luglio 2011, recante PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";*
- ✓ *D.G.R. 27/09/2010, n. 744, recante "Piano Operativo 2009-2010-2011 del PO FSE. Abruzzo 2007-2013";*
- ✓ *D.G.R. 25/07/2011, n. 501 del, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-*

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale";

✓ *D.G.R. 16/02/2012, n. 81, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 - Donne;*

✓ *D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;*

✓ *D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*

✓ *D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;*

✓ *Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;*

✓ *Determinazione Direttoriale DL/53 del 14/07/2011 concernente la Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.;*

✓ *Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;*

✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

E in coerenza con il Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – ITALIA 2020, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. L'obiettivo strategico della linea consiste nel *promuovere l'occupazione femminile attraverso:*

- *strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita –lavoro;*
- *incentivi alle imprese per favorire l'occupazione delle donne, attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità.*

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 , le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per l' Avviso di cui trattasi:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013**Riferimenti QSN**

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		2007/2013
Asse 2		
Obiettivo specifico	2.e)	
Categorie di spesa quantificate	<i>N. 68 € 1.000.000,00</i>	<i>Priorità: 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i> <i>Obiettivo specifico: 7.3.2 Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target</i>
Obiettivo specifico	2.f)	
Categorie di spesa quantificate	<i>N. 69 € 1.000.000,00</i>	<i>Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i> <i>Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</i>
Asse 3		
Obiettivo specifico	3.g)	
Categorie di spesa quantificate	<i>N. 71 € 1.000.000,00</i>	<i>Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i> <i>Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</i>
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 3.000.000,00		
Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	75 – Contributi e incentivi al lavoro	812 – Incentivi alle persone per il lavoro autonomo 815 – Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione

Articolo 2) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili

1. Gli interventi finanziabili consistono nell'erogazione di incentivi, alle imprese ovvero alle persone, finalizzati ad incrementare le opportunità di occupazione delle donne residenti in Abruzzo anche attraverso strumenti di conciliazione e di pari opportunità per l'accesso al lavoro. Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia A): Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese;

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

Tipologia B): Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste;

Tipologia C): Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

2. Con riferimento ad ognuna delle tipologie indicate al comma precedente di seguito vengono dettagliate, per ciascuna Tipologia, le azioni finanziabili, i parametri di progetto cui attenersi, le modalità di presentazione delle istanze, le procedure di selezione dei progetti, le modalità di erogazione degli incentivi.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 3.000.000,00** (tremilioni).

2. Tali risorse saranno ripartite per le due tipologie di interventi come segue:

TIPOLOGIA A)	
Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese	€ 1.000.000,00
TIPOLOGIA B)	
Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste operanti nella regione Abruzzo	€ 1.000.000,00
TIPOLOGIA C)	
Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	€ 1.000.000,00
Totale risorse disponibili	Max € 3.000.000,00

3. La Regione Abruzzo si riserva di incrementare, con proprio atto amministrativo, l'attuale disponibilità finanziaria con ulteriori risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo ovvero altri Fondi nazionali e/o regionali al fine di garantire la dovuta copertura a fronte di un'eventuale eccedenza di richieste presentate. Allo stesso modo e con riferimento alla disponibilità finanziaria dell'intera Linea di intervento 6 del Programma di Inclusione Sociale, la Regione Abruzzo si riserva la possibilità di disporre con proprio atto amministrativo l'attribuzione di risorse non impegnate nell'ambito di una tipologia (per mancanza di istanze ammissibili) ad altra tipologia la cui istanze ammissibili risultano eccedenti le relative disponibilità finanziarie.

Articolo 4) - Priorità chiave

1. In linea con quanto previsto al, paragrafo 2.2.2 "Criteri di valutazione

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

declinati per obiettivo specifico" del richiamato documento "I criteri di selezione degli interventi", le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l'Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Promuovere interventi rivolti a persone ed imprese per stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l'emersione del lavoro irregolare
2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Promuovere l'occupazione femminile attraverso strumenti e servizi per la conciliazione
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Asse 3 – Inclusione Sociale

Obiettivo specifico :3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Progetto speciale multiasse "Programma di Inclusione Sociale"

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 6 - DONNE**LA CRESCITA E' DONNA*****PIU' IMPRENDITRICI***

Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 5) – Obiettivi specifici e interventi finanziabili

1. La finalità dell'intervento è la promozione dell'occupazione femminile attraverso l'erogazione di incentivi per la creazione di nuove imprese da parte di donne di età superiore ai 18 anni, residenti in Abruzzo da almeno 6 mesi, inoccupate o disoccupate ovvero occupate con contratto di lavoro atipico.

2. Con riferimento ai **contratti atipici**, sono considerate ammesse alla presentazione delle istanze a valere sul presente Avviso le donne che abbiano in essere contratti di lavoro che ricadono nelle fattispecie previste dal D.Lgs 276/2003.

3. Con riferimento alla **condizione occupazionale**, si precisa quanto segue:

⇒ la conservazione o la perdita dello stato di disoccupazione sono disciplinati dal Decreto Legislativo 19.12.2002, n. 297 e ss.mm.ii. (il "D.Lgs. 297/2002"). Il D.Lgs. 297/2002, al comma 1, lett. a) dell'Art. 5 prevede che il lavoratore conservi lo stato di disoccupazione anche durante lo svolgimento di attività lavorativa con un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

⇒ le soglie di reddito, definite nella nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prot. n. 13/II/0010614 del 16/04/2007 avente per oggetto "art. 4, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 181/2000, come sostituito dall'art. 5 del Dlgs n. 297/2002, in materia di conservazione dello stato di disoccupazione" (la "Nota"), sono:

- € 8.000, annui, nel caso di lavoro dipendente;
- € 4.800, annui, nel caso di lavoro autonomo;
- € 8.000, annui, nel caso di lavoro misto, fermo restando il limite di € 4.800 per la quota da lavoro autonomo.

In ogni caso, si suggerisce alle interessate di recarsi presso il Centro Servizi per il Lavoro di riferimento al fine di poter verificare il proprio status occupazionale.

4. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e consistono in un contributo a fondo perduto a valere sulle spese di investimento e sui costi di gestione ammissibili, come specificate al successivo Articolo 7.

5. Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;

d) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi

f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

6. Ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006, 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006 e nei relativi Programmi Operativi, per l'attuazione dell'intervento si farà ricorso per 1/3 delle risorse finanziarie disponibili specificate all'art. 2, pari allo 1,7% circa delle risorse finanziarie complessive previste nel PO FSE Abruzzo 2007/2013 per l'Asse 3 Inclusione Sociale, al principio della complementarietà dei Fondi in linea con quanto previsto all'Articolo 34 del predetto Reg (CE) 1083/2006 e coerentemente con l'Obiettivo specifico 2.e) del citato PO FSE. A tale riguardo, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4 del Reg (CE) n. 1081/2006, si applicano le norme di ammissibilità contenute nell'articolo 7 del Reg. (CE) 1080/2006 e le disposizioni stabilite nello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR Abruzzo 2007/2013 e nelle "Norme generali per l'ammissibilità della spesa".

Articolo 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

2. L'importo dell'incentivo non può superare **€ 25.000,00** e viene erogato a titolo di contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività, dei costi per l'investimento e delle spese per la gestione relative al 1° anno di attività.

Articolo 7) - Parametri di progetto

1. Sono ammissibili alle agevolazioni:

a) i costi strettamente attinenti l'**avvio** dell'iniziativa imprenditoriale al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse relative a:

⇒ costituzione della società, nel limite massimo di € 1.500,00;

⇒ redazione del piano di fattibilità dell'impresa, nel limite massimo del 2% dell'incentivo;

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

b) i costi relativi agli investimenti:

- ⇒ allacciamenti ed impianti, macchinari e attrezzature, veicoli, dispositivi di sicurezza, nuovi ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- ⇒ licenze, brevetti, software di cui sia dimostrata la funzionalità per la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale in termini di efficienza produttiva e/o di ottimizzazione dell'organizzazione;
- ⇒ interventi edili attinenti esclusivamente la ristrutturazione ovvero l'adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale ad eccezione delle spese di progettazione e direzione dei lavori e nel limite massimo del 20% del totale dell'incentivo.

c) I costi relativi alle spese di gestione del 1° anno di attività:

- ⇒ materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
- ⇒ utenze e canoni di locazione per immobili, affitto e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ⇒ oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato), costo del personale impiegato;
- ⇒ prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
- ⇒ prestazione di servizi;
- ⇒ polizza fidejussoria.

Ad eccezione di quelle inerenti l'avvio delle attività, tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

2. Il contributo per le spese di gestione e per l'avvio d'impresa è ammissibile nel limite massimo del 40% dell'incentivo richiesto; il contributo per i costi d'investimento è ammissibile per il limite minimo del 60% e per il limite massimo dell'80% dell'incentivo richiesto.

3. Non sono ammissibili le spese non pertinenti la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale e quelle per l'IVA.

Non sono altresì ammissibili le spese riferite a beni acquistati presso società con rapporti di controllo o collegamento ovvero nella cui compagine sociale siano presenti soci/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente il contributo/incentivo. Ovvero coniugi o parenti entro il terzo grado di socio/titolari di cariche/qualifiche dell'impresa richiedente. A tal fine la legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

l'incentivo dovrà rilasciare, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, apposita dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

4. Le fatture giustificative dell'incentivo concesso devono essere quietanzate e liberate con dichiarazione rilasciata dal fornitore e riportare in modo ben visibile le seguente dicitura "Intervento finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Nel caso in cui l'impresa beneficiaria dell'incentivo intenda acquisire uno o più beni con contratto di leasing, occorre presentare copia originale del contratto sottoscritto con la società da cui si evinca il prezzo di acquisto del bene da parte del concedente, che costituisce la base di calcolo per la determinazione dell'incentivo.

5. Le spese sostenute dall'impresa beneficiaria devono essere liquidate esclusivamente tramite bonifici o assegni bancari, tratti su uno specifico conto corrente individuato attraverso il codice IBAN unitamente ai dati identificativi dei soggetti che vi operano. Tali dati devono essere inequivocabilmente identificabili e riscontrabili attraverso l'esame della documentazione contabile da esibire in sede di rendicontazione. Non sono rendicontabili le spese di qualunque importo effettuate mediante modalità difformi a quelle precedentemente indicate.

6. Gli investimenti devono essere capitalizzati ed iscritti nel registro dei beni ammortizzabili.

7. I beni immateriali e materiali acquistati per la realizzazione del programma di investimenti sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo di cinque anni ai sensi dell'articolo 57 del Reg. (CE) 1083/2006 a decorrere dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale che coinciderà con quella dell'ultima fattura di acquisto, pena la revoca delle agevolazioni concesse relativamente allo/gli specifico/i bene/i. E' consentita la sostituzione di uno o più beni nell'arco dei cinque anni con altro bene qualitativamente equivalente, previa formale comunicazione al competente Servizio della Direzione esclusivamente nel caso in cui il bene si sia danneggiato o perso accidentalmente ovvero per obsolescenza dimostrata che pregiudichi l'efficienza o la funzionalità dell'attività oggetto dell'investimento.

Articolo 8) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le istanze possono essere presentate esclusivamente da imprese costituenti oppure costituite in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT strutturate in forma individuale, societaria e cooperativistica aventi domicilio fiscale ovvero sede legale in Abruzzo, promosse da donne, in possesso dei requisiti di cui all'Articolo 5, comma 1. Nel caso di ditta individuale ovvero di società unipersonale oppure di società composta da soli due soci, la titolarità della stessa dev'essere interamente posseduta da una ovvero due donna/e residente/i ovvero domiciliata/e in Abruzzo da almeno 6 mesi, disoccupata o inoccupata ovvero occupata con rapporti di lavoro atipici. Nel caso di società e cooperative, la compagine societaria deve essere composta per i 2/3 da donne che abbiano sottoscritto almeno i 2/3 del capitale sociale e siano rappresentante nella medesima misura negli organi di amministrazione.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo se trattasi di un'impresa costituenda ovvero alla data di costituzione della società se trattasi di impresa già costituita, e permanere, ad eccezione del requisito occupazionale, per almeno un quinquennio, pena la revoca dei benefici acquisiti fatte salve le cause di morte, o invalidità permanente, o interdizione legate del socio/imprenditore.

2. Non sono ammesse ai benefici:

1. imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che siano gravati da posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione regionale o di altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie, relative a contributi pubblici volti alla creazione di impresa;
2. imprese nella cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano fruito nei cinque anni precedenti l'istanza, di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
3. imprese nella cui compagine facciano parte soggetti che rivestono ovvero abbiano rivestito nei cinque anni precedenti la qualità di socio in società che abbiano fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate all'avvio, alla costituzione o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali.

Articolo 9) - Modalità e termini per la presentazione delle istanze

1. Ciascun proponente deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
Modello 1	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmata in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità del legale rappresentate dell'impresa richiedente
Modello 2	Dichiarazione nominativa dei soci impegnati nell'attività dell'impresa richiedente (solo nel caso in cui si tratti di impresa in forma societaria)
Modello 3	Studio di fattibilità dell'impresa richiedente
	Copia conforme all'originale dello Statuto e Atto costitutivo (solo in caso di imprese già costituite in forma societaria)
Modello 4	N° 3 preventivi relativi a ciascuna spesa prevista nel piano di fattibilità, sottoscritti in originale dai rivenditori e riferiti all'impresa richiedente
	Curricula dei soci attestanti le professionalità e le competenze specifiche rispetto ai ruoli agiti nell'impresa richiedente e firmati in originale
Modello 5	Dichiarazione "de minimis"

2. Il Dossier di candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

– 65121 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale), **entro il 45°** (quarantacinque) **giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

***P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale
Linea di Intervento 6: Donne - LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI***

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

A pena di esclusione, ciascun proponente può presentare una sola candidatura.

Articolo 10) Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:

- a) **anticipo** del 70% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione di seguito indicata;
- b) **saldo** pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità di seguito indicate.

2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, relativa richiesta corredata da:

- ⇒ idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo e di durata non inferiore a 24 mesi, prorogabile per max un semestre;

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

- ⇒ copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro soci, ove abbligatorio (solo da parte delle imprese che all'atto della presentazione dell'istanza erano costituenti e si sono costituite in forma associata);
- ⇒ dichiarazione "de minimis".

La mancata trasmissione della richiesta e della relativa documentazione allegata nel termine indicato di 60 giorni, in assenza di impedimenti di forza maggiore, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

3. Entro 30 (trenta) giorni dall'accreditamento sul conto corrente bancario dell'anticipo, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente apposita dichiarazione attestante l'avvio della realizzazione del progetto imprenditoriale, il quale dovrà essere completato entro max 18 mesi dall'ammissione a finanziamento.

4. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto imprenditoriale l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di saldo e la seguente documentazione:

- ⇒ Copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011", con annessi dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ⇒ Copia originale del contratto di leasing (se sottoscritto) eventualmente stipolato per l'acquisizione di uno o più beni con annessi attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo;
- ⇒ Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- ⇒ Dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità con i fornitori;
- ⇒ Estratto in copia autentica del libro cespiti ammortizzabili recante l'iscrizione di tutti i beni oggetto del contributo.

L'inosservanza delle condizioni specificate al presente comma comporta la revoca e il conseguente recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Sono consentite variazioni di spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa previa autorizzazione del Servizio regionale competente a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali e attengano alla medesima categoria di spesa e siano conformi ai criteri di ammissibilità della spesa in ambito FSE.

6. Il Servizio della Direzione competente provvede all'attuazione delle verifiche previste: la prima verifica di controllo è volta ad accertare l'attuazione del progetto imprenditoriale in conformità con il piano d'impresa e in relazione agli obiettivi economici in esso fissati. Tale attività viene svolta successivamente alla richiesta di

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

saldo operata dall'impresa beneficiaria. Successivamente il competente Servizio della Direzione competente ai sensi dell'art. 57, par. 1 del Reg (CE) 1083/2006 effettua una verifica ex-post finalizzata ad accertare che l'assegnazione del contributo alla specifica iniziativa imprenditoriale resti a questa attribuita, laddove, entro i cinque anni successivi al completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali.

Le suddette attività di verifica vengono effettuate utilizzando apposite piste e check list di controllo predisposte dalla competente struttura regionale della Direzione competente.

7. La revoca dei benefici concessi con conseguente recupero delle somme erogate maggiorate dagli interessi legali è comminata, oltre che nei casi previsti nel precedenti commi, laddove ricorrano le seguenti circostanze:

- a) cessazione/alienazione dell'impresa ovvero alienazione di quote sociali in assenza di preventiva autorizzazione da parte del competente Servizio della Direzione prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il concorso finanziario del FSE prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto, fatte salve le ipotesi di cui all'Articolo 3, comma 7;
- c) mancata presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione attestante l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni oggetto di contratto di leasing (laddove sia stato previsto);
- d) riscontrata falsità delle situazione o delle attestazioni che incidano sull'ammissibilità dell'istanza;
- e) mancata destinazione del contributo ricevuto agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- f) agevolazione concessa sulla base di notizie, dati, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- g) mancata presentazione della documentazione finale di spesa nei termini stabiliti dal presente avviso;
- h) liquidazione e assoggettamento dell'impresa beneficiaria a procedura concorsuale prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- i) messa in atto di azioni impedenti l'attività di verifica ovvero mancata produzione della documentazione necessaria a tale attività;
- j) modifica della compagne sociale che determini l'alterazione dei requisiti richiesti all'Articolo 8.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 9 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti che abbiano proposto più di una istanza di ammissione a finanziamento;
- ✓ presentate dai soggetti di cui all'Articolo 8, comma 2;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 6 e 7 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 9 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

4. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

5. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.

Articolo 12) - Procedure di selezione

1. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuati con atto direttoriale, costituiti da personale esperto dell'Amministrazione precedente eventualmente supportato della struttura di Assistenza Tecnica.

2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato C**, strutturata e ponderata in relazione alla peculiarità dell'intervento.

3. Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le aree di valutazione e di una soglia minima di punti 500 complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 6
3. sorteggio

5. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

6. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito della Regione Abruzzo e sul BURAT.

Articolo 13) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 14) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 15) – Quesiti e informazioni aggiuntive

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: piuimprenditrici@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ASSE 2 – Occupabilità

Obiettivo specifico: 2.e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

Progetto speciale multiasse "Programma di Inclusione Sociale"

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 6 - DONNE**LA CRESCITA E' DONNA****PIU' PROFESSIONISTE**

Incentivi alle imprese che attivano rapporti consenziali in favore di donne professioniste

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 16) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili

1. La finalità dell'intervento è la promozione del lavoro autonomo delle donne attraverso l'erogazione di un incentivo alle imprese che richiedono la consulenza specialistica di una professionista, la quale all'atto di presentazione della domanda dovrà:

- a) Essere titolare di partita IVA;
- b) Essere residente nella Regione Abruzzo da almeno 6 mesi;
- c) Essere iscritta all'ordine professionale collegato al percorso di studio (ove previsto);
- d) In possesso di capacità e competenze tecnico-specialistiche con riferimento all'attività specifica inerente l'oggetto del servizio di consulenza, maturate in non più di cinque anni di esperienza professionale;
- e) Non in relazione di parentela entro il 3° ed affinità entro il 2° grado con i soci dell'impresa beneficiaria richiedente.

2. Gli incentivi previsti sono disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'intensità di aiuto non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Ai sensi dell'Articolo 1 del Regolamento (CE) N: 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), il contributo può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;
- c) imprese che realizzano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione;
- d) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi
- f) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L' Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

3. I servizi prestati esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

4. L'impresa richiedente l'incentivo non deve avere, all'atto della presentazione dell'istanza, contratti in essere con la professionista destinataria dell'incarico oggetto dell'incentivo previsto dal presente Avviso.

Articolo 17) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00** (un milione).

Articolo 18) - Parametri di progetto

1. Ciascuna professionista potrà essere titolare di uno o più contratti di consulenza purchè nel limite del valore massimo complessivo di € 15.000,00 del contributo ammissibile.

2. Ciascun contratto di consulenza non potrà avere una durata superiore a 12 mesi.

3. Il contributo erogato all'impresa richiedente è finalizzato al rimborso del servizio professionale erogato dalla professionista incaricata secondo i seguenti parametri:

- ⇒ a copertura dell'80% del costo delle prestazioni professionali complessivamente erogate dalla/e professionista/e incaricata/e;
- ⇒ entro un importo massimo di contributo pari a € 45.000,00 per singola impresa richiedente. E' prevista la possibilità di attivare più di un contratto di consulenza.

4. Il massimale di costo ammissibile per la consulenza è max € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente (impresa beneficiaria l'incentivo).

5. Sono altresì riconosciuti i costi sostenuti per la stipula della polizza fidejussoria.

Articolo 19) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le istanze per l'ammissione all'incentivo possono essere presentate esclusivamente da imprese private ai sensi degli artt. 2082 e 2083 c.c., che all'atto di presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento abbiano una sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della regione Abruzzo e siano in possesso dei seguenti requisiti:

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- ⇒ posizione regolare rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- ⇒ non risultare in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe;
- ⇒ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro.

2. L'impresa richiedente deve presentare, **a pena di esclusione**, un unico **Dossier di candidatura**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
Modello 6	Istanza per l'ammissione agli incentivi firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
	Copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità del legale rappresentate dell'impresa richiedente

3. Il Dossier di candidatura, a pena di esclusione deve essere opportunamente rilegato, racchiuso in un unico plico e trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale), **entro il 30°** (trentesimo) **giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

“P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale
Linea di Intervento 6: Donne - LA CRESCITA E' DONNA
PIU' PROFESSIONISTE ”

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 20) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo concesso avviene secondo la seguente procedura:

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

- ⇒ anticipo del 50% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione di cui al successivo comma 2 del presente Articolo;
- ⇒ saldo pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile così come disposto all'Art. 18. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità di cui al successivo comma 4.

2. Ai fini dell'erogazione dell'**anticipo** del contributo concesso, l'impresa beneficiaria deve presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento, relativa richiesta corredata da:

- a. Idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo e di durata non inferiore a 18 mesi, prorogabile per max un semestre;
- b. Copia conforme all'originale del contratto di consulenza sottoscritto tra l'impresa beneficiaria e la professionista;
- c. La documentazione attestante i requisiti richiesti alla professionista incaricata e segnatamente:
 - ⇒ certificato di attribuzione della P. IVA della professionista
 - ⇒ copia del documento d'identità della professionista in corso di validità
 - ⇒ curriculum vitae della professionista reso in formato di autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
 - ⇒ autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il luogo di residenza della professionista
 - ⇒ autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'assenza di relazioni di parentela tra la professionista incaricata e i soci dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'Articolo 16.

La mancata trasmissione della richiesta nel termine indicato di 60 giorni, in assenza di impedimenti di forza maggiore, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

3. Entro 30 (trenta) giorni dall'accreditamento sul conto corrente bancario dell'anticipo di cui al precedente comma, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente apposita dichiarazione attestante l'**avvio** della realizzazione del progetto di consulenza, il quale dovrà essere completato entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

4. Entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto di consulenza l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di **saldo** e la seguente documentazione:

- ⇒ Copia fotostatica della fattura relative alla consulenza della professionista da cui si evinca che sull'originale sia apposta la seguente dicitura: " Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo C.R.O. – Piano Operativo 2009/2010/2011", con annessa dichiarazione liberatoria rilasciate dalla professionista;
- ⇒ Copia dell'estratto conto bancario da cui risultino gli addebiti per i pagamenti effettuati alla professionista;
- ⇒ Relazione redatta dalla professionista incaricata relativa alle attività realizzate, alla relativa tempistica e ai risultati raggiunti;
- ⇒ Copia degli output realizzati dalla professionista.

Articolo 21) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità
--

1. Il competente servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 19 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione prodotta costituente il Dossier di candidatura non risulti opportunamente rilegata;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 19 del presente Avviso;
- ✓ che indichino, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 16 del presente Avviso;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 18 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 19 del presente Avviso;

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

6. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.

Articolo 22) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 23) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 24) – Quesiti e informazioni aggiuntive

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: piuprofessioniste@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ASSE 2 – Occupabilità

Obiettivo specifico :2.f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*

Progetto speciale multiasse "Programma di Inclusione Sociale"

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 6 - DONNE**LA CRESCITA E' DONNA****VOUCHER FAMILY**

Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Articolo 25) – Obiettivi specifici e Tipologie di interventi finanziabili

1. La finalità dell'intervento è fornire alle donne, che hanno in carico figli di età inferiore a 12 anni e/o anziani e/o portatori di disabilità, strumenti per la realizzazione della conciliazione tempi di vita e di lavoro.

2. E' prevista l'erogazione di un voucher di servizio alle donne in possesso dei requisiti di cui al successivo Articolo 28 del presente Avviso e impegnate nelle attività di cura (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) finalizzato a favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona.

Articolo 26) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **€ 1.000.000,00 (unmilione)**. Tali risorse sono paritariamente suddivise tra le quattro province.

Articolo 27) - Parametri di progetto

1. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono quelle sostenute dalla beneficiarie per servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti.

2. L'importo massimo erogabile di ciascun Voucher è fissato in max € 2.000,00 e sarà erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnataria, previa presentazione da parte della stessa di apposita documentazione attestante le spese sostenute per i servizi di cura rivolti a minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili.

3. Le spese sostenute dalle destinatarie sono riconosciute per una durata complessiva massima di 6 mesi, a partire dalla data di scadenza del presente avviso e cioè dal 1 giugno 2012.

⇒ 4. Il presente contributo è incompatibile con eventuali altri benefici percepiti. In sede di richiesta di liquidazione del voucher la beneficiaria dovrà dichiarare espressamente che non ha percepito nello stesso periodo di riferimento e per i medesimi servizi per altri contributi.

Articolo 28) - Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso possono essere presentate esclusivamente da donne che alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher siano in possesso dei seguenti requisiti:

⇒ residenti in Abruzzo da almeno 6 mesi;

⇒ cittadine italiane o cittadine di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure, qualora cittadina extracomunitaria, essere in possesso del permesso

ALLEGATO "A"**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO****DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

- di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno;
- ⇒ lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato, oppure inoccupate/disoccupate (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 181/2000 e s.m.i). In quest'ultimo caso le donne devono essere frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo. Si precisa, altresì, che la frequenza del corso ovvero la realizzazione della borsa lavoro o del tirocinio formativo dev'essere garantita per tutto il periodo di tempo di cui si beneficia del voucher di conciliazione, pena la revoca del beneficio stesso;
 - ⇒ si trovino nella condizione di dover assistere familiari o parenti acquisiti, purchè conviventi che siano minori di età non superiore ai 12 anni (compresi i minori adottati o affidanti conviventi) oppure diversamente abili oppure anziani;
 - ⇒ abbiano una situazione economico-patrimoniale familiare dichiarata non superiore a €13.000,00 se disoccupate o inoccupate e non superiore a €23.000,00 se occupate, calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente standard), mediante dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale autorizzato, da allegare all'istanza.

2. Ciascuna istante deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Riferimento agli Allegati all'Avviso	Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	
Modello 7	Istanza per l'ammissione al voucher di conciliazione firmato in originale dalla richiedente.
	Dichiarazione ISEE in corso di validità (originale o copia conforme)
	Copia del documento d'identità in corso di validità della istante

3. Il Dossier di candidatura, opportunamente rilegato, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT ed entro il 31 maggio 2012.**

A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena**

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

di esclusione, la seguente dicitura:

*"P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale
Linea di Intervento 6: Donne – LA CRESCITA E' DONNA
VOUCHER FAMILY"*

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 29) - Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

1. Il voucher è erogato, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle beneficiarie operata dal Servizio della Direzione competente, a fronte di spese documentate, riconoscibili al 100% e, comunque, entro il limite massimo complessivo di € 2.000,00, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolarmente fruite. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono le seguenti:

- Spese, regolarmente quietanzate, per servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti (baby sitter, badanti, assistenti)
- Spese, regolarmente quietanzate, per rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- Spese, regolarmente quietanzate, di trasporto e mensa collegate alle attività prescolastiche e scolastiche;
- Spese, regolarmente quietanzate, per assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari;
- Spese, regolarmente quietanzate, per centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

2. L' erogazione del Voucher è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e quindi decade in caso di :

- a) fuoriuscita dal mercato del lavoro (dimissioni o licenziamento) cui non segua l'iscrizione al Centro per l'Impiego per la ricerca attiva di altra occupazione;
- b) interruzione volontaria dell'attività formativa o Borsa lavoro (nel caso di inoccupati/disoccupati);
- c) per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
- d) per il compimento del dodicesimo anno di età del figlio per il quale si percepisce il Voucher
- e) decesso della persona assistita;

A tal fine, le donne beneficiarie del Voucher dovranno produrre, in sede di richiesta di liquidazione del voucher, una dichiarazione confermativa della permanenza delle condizioni di ammissibilità. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, decade il diritto a percepire il Voucher.

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

3. Qualora, durante il periodo di fruizione del voucher, dovesse venir meno una delle suddette condizioni di ammissibilità, la beneficiaria dovrà darne tempestivamente notizia al Servizio competente della Direzione.

4. Per ogni cessazione anticipata (rinunce, decadenza) si procederà con il meccanismo dello scorrimento, al riconoscimento del Voucher ad un ulteriore soggetto, seguendo l'ordine di graduatoria, e sino all'esaurimento delle risorse.

Articolo 30) - Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 28 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 28 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolo e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

4. Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, all'attribuzione dei punteggi sulla base dei

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

criteri elencati nella tabella sottostante e alla redazione delle graduatorie, sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;

- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere l'elenco delle istanze ammissibili e non, al Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali, che provvede a predisporre gli atti conseguenti e la pubblicazione delle graduatorie sul sito www.regione.abruzzo.it/fil e sul BURAT.

5. Il Nucleo di valutazione procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio
REDDITO ISEE Inoccupate/Disoccupate	
<i>Da € 0 a € 1.500,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 1.501,00 a € 3.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 4.500,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 4.501,00 a € 6.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 7.500,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 7.501,00 a € 9.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 10.500,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 10.501,00 a € 13.000,00</i>	<i>5 punti</i>
REDDITO ISEE Occupate	
<i>Da € 0 a € 3.000,00</i>	<i>40 punti</i>
<i>Da € 3.001,00 a € 6.000,00</i>	<i>35 punti</i>
<i>Da € 6.001,00 a € 9.000,00</i>	<i>30 punti</i>
<i>Da € 9.001,00 a € 12.000,00</i>	<i>25 punti</i>
<i>Da € 12.001,00 a € 15.000,00</i>	<i>20 punti</i>
<i>Da € 15.001,00 a € 18.000,00</i>	<i>15 punti</i>
<i>Da € 18.001,00 a € 21.000,00</i>	<i>10 punti</i>
<i>Da € 21.001,00 a € 23.000,00</i>	<i>5 punti</i>

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

A parità di punteggio, ha la priorità nell'ordine di graduatoria, il soggetto con maggiore età.

Articolo 31) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 32) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 33) – Quesiti e informazioni aggiuntive

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: voucherfamily@regione.abruzzo.it . Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil

Allegato "B"

L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007 – 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE
ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

UTILILIZZO DELLA CLAUSOLA DI FLESSIBILITÀ
DI CUI ALL'ART. 34.2 DEL REG. (CE)
1083/2006

(ESTRATTO DEL "VADEMECUM NAZIONALE PER LA SPESA AMMISSIBILE AL FSE POR 2007-2013")

APPROVATO IN DATA 08/10/2008
DAL COORDINAMENTO TECNICO DELLE REGIONI DELLA COMMISSIONE IX

1. Riferimenti normativi e documenti di programmazione

L'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/06 "specificità dei Fondi" recita: *"Fatte salve le deroghe previste nei Regolamenti specifici dei Fondi, sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un Programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa strettamente collegate"*.

A tale indicazione si aggiunge il disposto degli artt. 3.7 e 11.4 del Regolamento 1081/06 (sul Fondo sociale europeo) che, rispettivamente, prevedono: *"In deroga all'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/06, il finanziamento di misure intese a conseguire la priorità "inclusione sociale" [...] che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n.1080/06 del 5 luglio 2006, relativo al FESR, può essere portato al 15% dell'asse prioritario interessato" e "le norme di ammissibilità enunciate all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06 si applicano alle azioni cofinanziate che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3 del suddetto Regolamento"*.

Si tratta, così come chiarito dai servizi della Commissione europea in una nota esplicativa, di una "opzione offerta agli SM e alle AdG per facilitare l'attuazione dei PO monofondo; essa non implica in alcun modo un ritorno alla logica plurifondo in quanto l'intento è specificamente quello di consentire il limitato finanziamento di operazioni, progetti o parti di progetto che pertengono all'altro Fondo"¹.

Programmi operativi cofinanziati dal FSE contengono, negli assi prioritari, la seguente frase: *"Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, in un quadro di coerenza con la strategia regionale complessiva e con le condizioni previste dal POR FESR, l'Autorità di gestione FSE potrà fare ricorso al principio di complementarietà tra i fondi strutturali di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/06 e finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 10% (15% in "inclusione") del contributo comunitario dell'asse prioritario, purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate"*.

Nel capitolo dedicato alle *Modalità di attuazione* dei PO, è invece presente questa previsione: *"Il ricorso alla complementarietà tra i Fondi strutturali avverrà, nei limiti delle condizioni previste dal POR FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR integrando le missioni dei due fondi. Le Autorità di gestione dei POR FESR e FSE definiranno modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarietà tra i Fondi strutturali. In particolare, l'autorità di gestione del PO Regionale FSE informerà, preventivamente e nel corso dell'attuazione degli interventi attivati ai sensi del presente paragrafo, l'Autorità di Gestione del POR FESR. Il Comitato di Sorveglianza viene inoltre informato periodicamente sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali. L'Autorità di Gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto alla chiusura del Programma delle soglie fissate dall'art. 34 del Reg. (CE)1083/2006"*.

2. Limiti e condizioni

Le principali condizioni di utilizzo della clausola di flessibilità sono poste dai regolamenti comunitari, in particolare :

- limite finanziario (10% delle risorse disponibili in tutti gli assi e 15% nell'asse dedicato all'inclusione sociale);
- diretto collegamento con l'operazione cofinanziata dal Fondo;
- necessità ai fini del corretto svolgimento dell'operazione FSE;

¹ The functioning of flexible financing (cross financing) – Information note n. 56 - distribuita nel corso della riunione del Gruppo Tecnico Fondo Sociale Europeo, Lisbona 24 ottobre 2007.

- rispetto dei limiti di ammissibilità del Regolamento FESR.

Per quanto riguarda la percentuale, il 10% e il 15% costituiscono il valore massimo ammissibile, pertanto, in ciascun asse prioritario sarà possibile finanziare interventi nell'ambito di un range compreso fra 0% e 10% (o 15%), secondo le necessità e le valutazioni dell'AdG.

Le azioni finanziate comunque devono sempre "riflettere il contesto e i contenuti delle operazioni del Fondo principale, (nel caso di specie quindi del FSE), gli obiettivi dei PO e gli assi prioritari".

In merito alle spese ammissibili, ferme restando quelle espressamente escluse dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06, non potranno comunque essere finanziate tutte quelle testualmente elencate all'art. 6 dell'Allegato A (Direttive).

L'ulteriore requisito richiesto dai PO è, invece, la coerenza con la strategia regionale complessiva e con le condizioni previste dal POR FESR.

Il primo elemento mira a garantire, in un'ottica di integrazione degli interventi, che l'utilizzo dei fondi sia sempre fortemente connesso al disegno complessivo di programmazione regionale, mentre il secondo rimarca la necessità di rispettare le condizioni di attuazione previste dall'altro PO.

Le condizioni di attuazione sono, da un lato, le previsioni inerenti il rispetto della normativa comunitaria, in particolar modo in tema di appalti e di tutela della concorrenza (aiuti di stato) e, dall'altro lato, le norme in materia di ammissibilità delle spese, nello specifico quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, in riferimento al FESR.

L'identificazione di alcuni possibili ambiti di utilizzo del *cross-financing* all'interno di diversi PO, non implica che possano essere attuate le sole azioni inserite nel Programma in quanto anch'esse sono da considerarsi esemplificative e non esaustive.

La flessibilità è utilizzabile in tutti gli assi prioritari, compreso quello dedicato all'Assistenza tecnica.

Trattandosi di un'opzione innovativa le cui possibilità di applicazione saranno esplorate con il progredire dell'attuazione, è possibile il ricorso alla flessibilità anche nel caso in cui l'AdG non lo abbia esplicitamente previsto in tutti gli assi.

Non sarà necessario comunque avviare una procedura di modifica del PO dal momento che questo caso non rientra in quelli previsti all'art. 33 "Revisione dei Programmi operativi" del Reg. (CE) 1083/06 e sarà trattato alla stregua di una modifica non sostanziale.

3. Aspetti e procedurali

Le azioni cofinanziate che ricadono nell'ambito della flessibilità dovranno essere chiaramente identificabili e l'AdG ne garantisce la tracciabilità; questo tipo di dati dovrà essere accessibile per la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo, ai fini delle verifiche del rispetto del limite massimo del 10%.

La dimostrazione del rispetto del limite del 10%, va effettuata solo alla chiusura del PO; qualora le azioni cofinanziate ricadenti nel campo di applicazione dell'altro fondo eccedano il tetto fissato, sarà necessario operare una correzione finanziaria.

Al fine di non incorrere nel rischio di correzioni, l'AdG può mettere in campo idonee ed efficaci modalità per la verifica dell'ammontare di risorse attivabili nel campo di intervento dell'altro Fondo.

Così, ad esempio, l'AdG potrà prevedere nell'avviso pubblico o nel bando di gara una percentuale di risorse per interventi ricadenti nel campo di applicazione dell'altro Fondo. Non è comunque necessario che l'ammontare corrisponda al 10% in ogni avviso.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie fissate (10% e 15%), l'AdG garantisce, per ciascuna operazione eventualmente composta da un gruppo di progetti, l'identificazione dei progetti in ambito FESR e il conseguente ammontare finanziario.

Laddove un'operazione per la quale venga richiesto un finanziamento preveda parti o fasi che pertengono prevalentemente al campo di intervento dell'altro Fondo, al

fine di garantire l'opportuna distinzione, tali parti o fasi possono essere individuate all'inizio e pertanto considerate nel 10%.

Per quanto attiene alle informative periodiche sul tema, secondo le previsioni dei PO, l'AdG titolare del PO FSE informerà preventivamente e nel corso dell'attuazione (e viceversa) l'AdG del POR FESR; verranno inoltre fornite informazioni in occasione dei Comitati di Sorveglianza e nei Rapporti annuali di esecuzione nei quali è previsto, all'interno della sezione relativa all'analisi qualitativa, un apposito spazio per la trattazione.

**DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER ASSE DA POTER UTILIZZARE NELL'AMBITO DELL'ART. 34 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006
- RISORSE SETTEENNIO 2007/2013 -**

ASSI	TOTALE COSTO ELEGIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO					QUOTA FLESSIBILITA'	
		TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO COMUNITARIO (FSE)	CONTRIBUTO NAZIONALE			%	VALORE ASSOLUTO
				TOTALE	STATO	REGIONE		
ASSE I – ADATTABILITA'	63.312.644	63.312.644	25.543.918	37.768.726	37.768.726	0	10	6.331.264,40
ASSE II – OCCUPABILITA'	126.625.289	126.625.289	51.087.836	75.537.452	75.537.452	0	10	12.662.528,90
ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE	41.153.219	41.153.219	16.603.547	24.549.672	24.549.672	0	15	6.172.982,80
ASSE IV – CAPITALE UMANO	56.981.380	56.981.380	22.989.526	33.991.854	33.991.854	0	10	5.698.138,00
ASSE V – INTERREGIONALITA' E TRANSAZIONALITA'	15.828.162	15.828.162	6.385.980	9.442.182	9.442.182	0	10	1.582.816,10
ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA	12.662.529	12.662.529	5.108.784	7.553.745	7.553.745	0	10	1.266.252,90
TOTALE	316.563.222	316.563.222	127.719.591	188.843.631	188.843.631	0		

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE € 6.172.982,80: TOTALE RISORSE UTILIZZABILI CON LA CLAUSOLA DI COMPLEMENTARIETÀ

PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE
LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE 1: L'IDEA IMPRENDITORIALE	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
30	Livello di descrizione e articolazione dell'idea imprenditoriale e relativa congruità agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi .
40	Livello di dettaglio della descrizione del prodotto/servizio oggetto dell'attività imprenditoriale
40	Livello di dettaglio della descrizione delle fasi della produzione del bene ovvero dell'erogazione del servizio.
40	Adeguatezza dei criteri e degli strumenti di selezione dei partecipanti con riferimento alla caratteristiche del target di utenza di riferimento.
Punteggio massimo: 150	

AREA DI VALUTAZIONE 2: IL MERCATO DI RIFERIMENTO	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
15	Completezza e adeguatezza della descrizione del mercato di riferimento con riferimento sia alla potenziale clientela che a concorrenti presenti sul territorio.
30	Chiarezza e completezza delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si s'intende dare risposta. Presenza del supporto di informazioni statistiche e fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili.
60	Rispondenza delle prospettive di sviluppo e di redditività dell'impresa alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e alle competenze presenti nell'impresa.

AREA DI VALUTAZIONE 2: IL MERCATO DI RIFERIMENTO	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
45	Chiarezza e completezza delle strategie di promozione e diffusione dei prodotti/servizi offerti e livello di efficacia in relazione agli obiettivi perseguiti
Punteggio massimo: 150	

AREA DI VALUTAZIONE 3: IL MODELLO ORGANIZZATIVO	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
60	Completezza e chiarezza dell'organigramma aziendale e delle funzioni e delle competenze dei soci e dei dipendenti
140	Rispondenza delle funzioni dei soci e dipendenti impegnati nell'impresa con i rispettivi curricula.
Punteggio massimo: 200 punti	

AREA DI VALUTAZIONE 4: IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
80	Completezza e chiarezza del piano degli investimenti previsti e delle relative categorie di spesa. Pertinenza e congruità dei preventivi allegati. Coerenza del cronoprogramma compatibile con i tempi previsti dal bando per la realizzazione degli investimenti
120	Chiarezza e congruità dei costi evidenziati nel piano degli investimenti con l'attività imprenditoriale proposta e livello di corrispondenza con il piano finanziario.
Punteggio massimo: 200 punti	

AREA DI VALUTAZIONE 5: IL CONTO ECONOMICO	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
30	Chiarezza e livello di dettaglio dei valori economici-finanziari revisionali fino all'esercizio a regime dell'organigramma aziendale e delle funzioni e delle competenze dei soci e dei dipendenti
120	Adeguatezza dei criteri con cui sono determinati i costi e i ricavi nel conto economico. Presenza di fonti documentali recenti e/o parametri autorevoli e verificabili a supporto di detti criteri. Congruenza e coerenza dei costi e dei ricavi indicati con l'attività imprenditoriale proposta. Rispondenza degli obiettivi prefissati e piano economico.
Punteggio massimo: 150 punti	

AREA DI VALUTAZIONE 6: IL PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA	
PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
30	Completezza e livello di dettaglio del piano finanziario e chiarezza dei flussi finanziari.
120	Coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale.
Punteggio massimo: 150 punti	

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUENDE
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, 45
65121 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO ALL'INCENTIVO a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 -Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E' DONNA – PIU' IMPRENDITRICI -Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese.

La Sottoscritta		Nata a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

Denominazione e natura giuridica dell'impresa costituenda

--

la cui compagine sociale sarà così composta (*da **non** compilare in caso di ditta individuale*)

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

"Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne - LA CRESCITA E' DONNA – PIU' IMPRENDITRICI Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese: Modulistica per la presentazione dell'istanza

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUENDE

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

la cui sede legale è stata individuata nel

Comune:		Provincia:		Cap.:	
---------	--	------------	--	-------	--

Il cui codice di attività ATECO 2007 (attività prevalente) sarà

--

preso altresì atto di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di ammissione al finanziamento;

Comunica che i dati riepilogativi delle spese previste nel progetto sono i seguenti:

(Indicare esclusivamente le spese ammissibili a contributo e per le quali viene richiesto l'incentivo).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione dell'impresa		
b) Spese di progettazione del piano di fattibilità, nel limite massimo del 2% delle spese ammissibili.		
c) Spese per allacciamenti ed impianti, macchinari, attrezzature, dispositivi di sicurezza, nuovi ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale.		
d) Spese per licenze, brevetti e software, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale.		
e) Spese per interventi edili, attinenti esclusivamente la ristrutturazione o l'adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, escluse le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del 20% dell'ammontare dell'incentivo		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		
SPESE DI GESTIONE		
a) materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo		
b) utenze e canoni di locazione per immobili, affitto e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria		
c) oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato), costo del personale impiegato		

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUENDE

P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

d) prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati		
e) prestazione di servizi		
f) polizza fidejussoria		
Totale spese di gestione		

CHIEDE

Di poter beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso secondo la tabella seguente:

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo a fondo perduto in conto investimenti e in conto gestione (relativo al 1° anno)	

E, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- a) Di possedere i requisiti previsti agli Artt. 5, comma 1 e 8 dell'Avviso;
- b) Di essere iscritta nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate ed iscritta nell'anagrafe del Centro per l'Impiego di _____ a far data dal _____;
Ovvero (**compilare alternativamente l'una o l'altra opzione**)
Di essere occupata con il seguente contratto di lavoro atipico _____, con decorrenza dal ___/___/___ e termine il ___/___/_____
- c) Di non aver fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
- d) Di non essere gravato da alcuna posizione debitoria nei confronti di alcuna amministrazione pubblica relativamente ai contributi pubblici volti alla creazione d'impresa;
- e) Di non ricoprire e non aver ricoperto nei cinque anni precedenti la qualità di socio di imprese che abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla creazione e all'avvio di attività imprenditoriali.

SI IMPEGNA, AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, A:

- a. A costituire l'impresa e a realizzare il progetto imprenditoriale agevolato nei termini previsti;
- b. restituire i contributi erogati in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti e di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato;
- c. conservare a disposizione della Regione, dello Stato e delle Autorità comunitarie, conformemente a quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento nr. 1083/2006 e dall'art. 19 del Regolamento nr. 1828/2006, i titoli di spesa, in originale o in copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, ovvero fino al 31 dicembre 2018;
- d. annullare tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione";
- e. acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUENDE

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

- f. fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche ex post di cui al successivo art. 12;
- g. comunicare tempestivamente, qualora avvenisse durante la realizzazione del progetto imprenditoriale o nei cinque anni successivi dalla conclusione del medesimo, eventuali trasferimenti della sede legale e/o operativa;
- h. comunicare tempestivamente al Servizio competente, e, comunque, non oltre il trentesimo giorno, gli eventuali, ulteriori, aiuti comunitari, nazionali o regionali concessi all'impresa successivamente all'ammissione ai benefici di cui al presente bando, precisando l'ente concedente/erogante e la somma richiesta/ricevuta;
- i. attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 nr. 296, di non essere ricompresi tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione;
- j. esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) nr. 1828/2006, specifici loghi che garantiscano la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E.;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

ASSICURA

la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti.

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente, la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e i.

ALLEGA :

- a. Dichiarazione (Modello 2) contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nell'attività svolta dall'impresa;
- b. Studio di fattibilità - relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (Modello 3);
- c. *Curricula* dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi;
- d. Tre preventivi di acquisto, in originale per ciascuna spesa prevista nel progetto;
- e. Dichiarazione "de minimis" (Modello 5).

Data

Firma Legale Rappresentante

*La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando **copia fotostatica di valido documento di identità.***

MODELLO “1” – IMPRESE COSTITUITE
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E’ DONNA
PIU’ IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
ISTANZA PER L’ACCESSO ALL’INCENTIVO



L’Europa è la carta
di accesso al futuro



OBBIETTIVO
“Competitività regionale
e occupazione”



Spett.le

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, 45
65121 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO ALL’INCENTIVO a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 -Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E’ DONNA – PIU’ IMPRENDITRICI -Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese.

La Sottoscritta		Nata a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l’indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	
Nominativo referente e ruolo svolto nella società		

in qualità di legale rappresentante/socia dell’impresa sottoindicata (*specificare il ruolo ricoperto*)

1. Denominazione e natura giuridica

2. Costituita il :

3. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

“Programma di Inclusione Sociale” – Linea 6 – Donne - LA CRESCITA E’ DONNA – PIU’ IMPRENDITRICI Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese: Modulistica per la presentazione dell’istanza

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUITE
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

4. Composizione compagine e quote sociali (da non compilare in caso di ditta individuale)

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

5a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

5b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono e Fax:			

6. Partita IVA (se già posseduta)

--

7. Codice fiscale

--

8. Iscrizione C.C.I.A.A

ISCRIZIONE CCIAA DI (indicare provincia)		N° R.E.A.		DATA	
--	--	-----------	--	------	--

9. Codice ATECO 2007 di attività (attività prevalente):

--

Il codice ATECO dell'attività è quello dichiarato all'ufficio IVA e che compare nella denuncia IVA

10. Dati riepilogativi delle spese previste nel progetto.

(Indicare esclusivamente le spese ammissibili a contributo e per le quali viene richiesto l'incentivo).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione dell'impresa		
b) Spese di progettazione del piano di fattibilità, nel limite massimo del 2% delle spese ammissibili.		
c) Spese per allacciamenti ed impianti, macchinari, attrezzature, dispositivi di sicurezza, nuovi ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale.		
d) Spese per licenze, brevetti e software, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale.		

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUITE

P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

e) Spese per interventi edili, attinenti esclusivamente alla ristrutturazione/adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività, escluse le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del 20% dell'ammontare dell'incentivo		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		
SPESE DI GESTIONE		
a) materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo		
b) utenze e canoni di locazione per immobili, affitto e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria		
c) oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato), costo del personale impiegato		
d) prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati		
e) prestazione di servizi		
f) polizza fidejussoria		
Totale spese di gestione		

CHIEDE

Di poter beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso secondo la tabella seguente:

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo a fondo perduto in conto investimenti e in conto gestione (relativo al 1° anno)	

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- a) Di possedere i requisiti previsti agli Artt. 5, comma 1 e 8 dell'Avviso;
- b) Di essere iscritta nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate ed iscritta nell'anagrafe del Centro per l'Impiego di _____ a far data dal _____;
 Ovvero (**compilare alternativamente l'una o l'altra opzione**)
 Di essere occupata con il seguente contratto di lavoro atipico _____, con decorrenza dal ___/___/___ e termine il ___/___/_____
- c) Di non aver fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUITE**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE****ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO**

- d) Di non essere gravato da alcuna posizione debitoria nei confronti di alcuna amministrazione pubblica relativamente ai contributi pubblici volti alla creazione d'impresa;
- e) Di non ricoprire e non aver ricoperto nei cinque anni precedenti la qualità di socio di imprese che abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla creazione e all'avvio di attività imprenditoriali.

SI IMPEGNA A:

- a. realizzare il progetto imprenditoriale agevolato nei termini previsti;
- b. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti e di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato;
- c. conservare a disposizione della Regione, dello Stato e delle Autorità comunitarie, conformemente a quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento nr. 1083/2006 e dall'art. 19 del Regolamento nr. 1828/2006, i titoli di spesa, in originale o in copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, ovvero fino al 31 dicembre 2018;
- d. annullare tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione";
- e. acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- f. fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche ex post di cui al successivo art. 12;
- g. comunicare tempestivamente, qualora avvenisse durante la realizzazione del progetto imprenditoriale o nei cinque anni successivi dalla conclusione del medesimo, eventuali trasferimenti della sede legale e/o operativa;
- h. comunicare tempestivamente al Servizio competente, e, comunque, non oltre il trentesimo giorno, gli eventuali, ulteriori, aiuti comunitari, nazionali o regionali concessi all'impresa successivamente all'ammissione ai benefici di cui al presente bando, precisando l'ente concedente/erogante e la somma richiesta/ricevuta;
- i. attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 nr. 296, di non essere ricompresi tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione;
- j. esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) nr. 1828/2006, specifici loghi che garantiscano la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E.;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

ASSICURA

la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti.

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUITE**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE****ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO****AUTORIZZA**

Con l'apposizione della firma in calce alla presente, la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e i.

ALLEGA :

- a. Atto costitutivo e in copia autentica (solo in caso di società/cooperative);
- b. Dichiarazione di cui al Modello 2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nell'attività svolta dall'impresa (solo in caso di società/cooperative);
- c. Studio di fattibilità - relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (Modello 3);
- d. Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi;
- e. Tre preventivi di acquisto, in originale per ciascuna spesa prevista nel progetto;
- f. Dichiarazione "de minimis" (Modello 5).

Data

Firma Legale Rappresentante

*La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando **copia fotostatica di valido documento di identità.***

MODELLO "2"

P.S.M. "PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
 PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
DICHIARAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA SOCI



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



IL PRESENTE MODELLO DEVE ESSERE COMPILATO SOLO NEL CASO IN CUI L'ISTANTE SIA UNA SOCIETA'

Dichiarazione di prestazione lavorativa dei Soci ai fini dell'ammissione ALL'INCENTIVO a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E' DONNA – PIU' IMPRENDITRICI -Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese.

La Sottoscritta		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante/socia dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'obbligo della prestazione lavorativa, così come disposto dal bando, sarà assolto dai sottoelencati soci:

Cognome e nome		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		

"Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne - LA CRESCITA E' DONNA – PIU' IMPRENDITRICI Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese: Modulistica per la presentazione dell'istanza

MODELLO "2"

**P.S.M. "PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
DICHIARAZIONE PRESTAZIONE LAVORATIVA SOCI**

Cognome e nome		Nato/a a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

Cognome e nome		Nato/a a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Dichiara altresì che i succitati soci:

- a)** non hanno fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali ;
- b)** non sono gravati da alcuna posizione debitoria nei confronti di alcuna amministrazione pubblica relativamente ai contributi pubblici volti alla creazione d'impresa;
- c)** non hanno ricoperto nei cinque anni precedenti la qualità di socio di imprese che abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla creazione e all'avvio di attività imprenditoriali.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>>2013 | **OBBIETTIVO**
"Competitività regionale
e occupazione"



MODELLO "3"

**PROGETTO SPECIALE MULTIASSE PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE
LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

STUDIO DI FATTIBILITÀ

SOCIETA'/COOPERATIVA/DITTA INDIVIDUALE
(DENOMINAZIONE)

SCHEDA DI SINTESI

REGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE			
FORMA GIURIDICA		DATA DI COSTITUZIONE (solo le imprese già costituite)	
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (solo le società già costituite)		€	di cui versato €
PARTITA IVA (solo le imprese già costituite)			
CODICE FISCALE (solo le imprese già costituite)			
ISCRIZIONE CCIAA DI (indicare provincia) (solo le imprese già costituite)		N° R.E.A.	DATA
SEDE LEGALE			
COMUNE		PROV	CAP
VIA/PIAZZA			N.
TEL	FAX	E-MAIL	
SEDE AMMINISTRATIVA (se diversa)			
COMUNE		PROV	CAP
VIA/PIAZZA			N.
SEDE OPERATIVA (se diversa)			
COMUNE		PROV	CAP
VIA/PIAZZA			N.
LEGALE RAPPRESENTANTE		CODICE FISCALE	
NOME		COGNOME	
TEL	FAX	E-MAIL	
INDIRIZZO INVIO CORRISPONDENZA (indicare se diverso dalla sede legale)			
COMUNE		PROV	CAP
VIA/PIAZZA			N.
INTERLOCUTORE CON LA REGIONE		CODICE FISCALE	
NOME		COGNOME	
RESIDENTE IN		PROV	CAP
VIA/PIAZZA			N.
TEL	FAX	E-MAIL	
ATTIVITÀ PREVISTA (indicare l'attività prevista)			
CODICE ATECO '07			
DESCRIZIONE ATECO '07			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO		€	%
A) costituzione società		€	
B) studio di fattibilità			
C) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature		€	
D) beni immateriali (licenze, brevetti, software specifici, ecc.)		€	
E) interventi edili ed impiantistica		€	
TOTALE		€	%
SPESE DI GESTIONE			
A) materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti altri costi inerenti il processo produttivo		€	
B) utenze e canoni di locazione per immobili		€	
C) Oneri finanziari		€	
D) prestazioni di garanzie assicurative su beni finanziati (eventuale)		€	
E) prestazione di servizi		€	
F) Polizza fidejussoria		€	
TOTALE		€	%
NUMERO SOCI		n.	ADDETTI PREVISTI A REGIME
FATTURATO PREVISTO A REGIME			n.
A) CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO		€	

Firma del Legale Rappresentante _____

A2. L'IMPRESA PROPONENTE

❖ **Fornire, nella tabella sottostante, indicazioni/informazioni sintetiche in merito a:**

- ✓ Know-how che si intende sviluppare nell'azienda;
- ✓ Se società/cooperativa descrivere la funzione svolta da ciascun socio nell'azienda
- ✓ qualifica con cui ciascun socio partecipa alla cooperativa: volontario, lavoratore o sovventore;

--

❖ **allegare:**

- ✓ curricula di ciascun socio;

B. PRODOTTO/SERVIZIO

❖ **rappresentare l'idea imprenditoriale**

❖ **descrivere l'attività di impresa che si intende realizzare**

--

❖ **Descrivere, nella tabella sottostante, i prodotti/servizi che si intendono offrire, indicando:**

- ✓ a) le loro funzioni d'uso;
- ✓ b) i bisogni specifici che si intendono con essi soddisfare;
- ✓ b) il processo che viene seguito per la produzione/erogazione dei prodotti/servizi proposti, suddividendolo in fasi;
- ✓ c) i prodotti/servizi concorrenti e le caratteristiche distintive rispetto ad essi.

PRODOTTI/SERVIZI OFFERTI	FUNZIONI D'USO	BISOGNI DA SODDISFARE	PROCESSO PRODUTTIVO	PRODOTTI/SERVIZI CONCORRENTI
--------------------------	----------------	-----------------------	---------------------	------------------------------

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

❖ **indicare il mix produttivo e i prezzi di vendita che si intendono applicare, motivando le scelte e riepilogando le informazioni nelle seguenti tabelle:**

PREVISIONI DI VENDITA IN QUANTITÀ

prodotto/servizio (specificare)	unità di misura	anno 1	%	anno 2	%	anno 3	%
a							
b							
c							
d							
Totale			100		100		100

**PREZZI DI VENDITA UNITARI (€)
(AL NETTO DI IVA)**

prodotto/servizio (specificare)	anno 1	anno 2	anno 3
a	€	€	€
b	€	€	€
c	€	€	€
d	€	€	€

**FATTURATO (€)
(AL NETTO DI IVA)**

prodotto/servizio (specificare)	anno 1	%	anno 2	%	anno 3	%
a	€		€		€	
b	€		€		€	
c	€		€		€	
d	€		€		€	
Totale fatturato		100		100		100

C. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

definire il contesto competitivo e indicare la strategia commerciale che l'azienda intende mettere in atto per affermarsi (indicare sempre le fonti dei dati)

C1. CONTESTO COMPETITIVO

In max 6 pagine, definire il contesto competitivo, indicando:

- ❖ dimensioni del mercato (generale e target);
- ❖ ubicazione geografica, caratteristiche e modalità di segmentazione del mercato target;
- ❖ trend storico e la potenzialità del mercato (generale e target);
- ❖ fattori critici di successo, indicando le barriere all'ingresso e allo sviluppo del settore;
- ❖ struttura del mercato delle materie prime: indicare il grado di concentrazione dei fornitori e la relativa forza contrattuale;
- ❖ principali distributori e relativa forza contrattuale;
- ❖ i concorrenti diretti ed indiretti;
- ❖ caratteristiche dei concorrenti (anche con riferimento ai prodotti sostitutivi) in cui siano necessariamente considerate:
 - ✓ prezzi di vendita;
 - ✓ localizzazione;
 - ✓ dimensionamento (addetti, fatturato);
 - ✓ modalità organizzative;
 - ✓ modalità distributive;
 - ✓ mercato target;
 - ✓ punti di forza e di debolezza

C2. STRATEGIA COMMERCIALE

In max 4 pagine definire il piano di marketing, indicando:

- ❖ clientela che l'impresa intende raggiungere, localizzazione e caratteristiche;
- ❖ segmento specifico in cui la società intende inserirsi;
- ❖ posizionamento del prodotto sul mercato;
- ❖ eventuali politiche di differenziazione del prodotto rispetto alla concorrenza e vantaggi competitivi rispetto agli altri competitor;
- ❖ immagine che l'azienda vuole veicolare;
- ❖ politica dei prezzi di vendita (confronto tra i prezzi che l'azienda intende applicare e quelli applicati dai concorrenti);
- ❖ metodologia distributiva dei prodotti;
- ❖ azioni promo/pubblicitarie e relativi canali e costi;
- ❖ eventuali partnership (specificando le modalità);

❖ **trend delle vendite previste e quota di mercato dell' impresa**

C3. ANALISI SWOT (punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce)

D. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

D1. LOCALIZZAZIONE

COMUNE		PROV		CAP	
VIA/PIAZZA				N.	
AREA/CONSORZIO INDUSTRIALE DI					
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE	TITOLO GIURIDICO DI DISPONIBILITA'		
Note					

❖ **illustrare le motivazioni della scelta localizzativa**

--

❖ **in caso di beni apportati dai soci, fornire descrizione e stima del valore degli stessi utilizzando un prospetto separato (seguendo la stessa struttura dello schema riportato alla pagina successiva)**

--

❖ **se è prevista l'acquisizione di certificazione di qualità e/o ambientale, illustrare le modalità con cui l'impresa intende conseguirle ed i relativi costi previsti.**

--

D2. PREVISIONE DI SPESA

Nella compilazione dello schema riportato nella pagina successiva occorre:

- ❖ **elencare i beni d'investimento (secondo la classificazione sub D.2.1) indicandone le caratteristiche tecniche;**
- ❖ **indicare le singole voci di spesa previste (al netto dell'IVA);**
- ❖ **l'aliquota di ammortamento annuo da applicare;**
- ❖ **i giorni di dilazione concessi dal fornitore (dalla data fattura);**
- ❖ **le modalità di acquisizione (acquisto diretto ovvero mediante il ricorso alla locazione finanziaria)**

VOCI DI INVESTIMENTO	IMPORTO €	% AMM.TO	MODALITA' ACQUISIZIONE (*)	FORNITORE	PREVENTIVO N°
A – COSTITUZIONE					
- costituzione società/cooperativa					
TOTALE VOCE A	€				
B – STUDIO DI FATTIBILITA'					
- studio di fattibilità e analisi del mercato					
TOTALE VOCE A	€				
C – ALLACCIAMENTI, IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE					
✓ ALLACCIAMENTI					
-(descrivere)					
✓ IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PROCESSO					
- impianto 1 (descrizione)					
- impianto 2 (descrizione)					
-					
- macchinario 1 (descrizione)					
- macchinario 2 (descrizione)					
-					
- attrezzature 1 (descrizione)					
- attrezzature 2 (descrizione)					
-					
TOTALE ALLACCIAMENTI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	€				
✓ MOBILI ED ARREDI					
-(descrivere).....					
TOTALE MOBILI ED ARREDI	€				
TOTALE VOCE B	€				
D – BENI IMMATERIALI AD UTILITA' PLURIENNALE					
✓ brevetti, licenze (descrivere)					
✓ marchi di fabbrica					
✓ investimenti promozionali e pubblicità					
✓ sito internet					
✓ software specifici					
✓ altro(specificare).....					
TOTALE VOCE C	€				
E – INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA					
✓ RISTRUTTURAZIONE LOCALI					
- intervento 1 (descrizione)					
- intervento 2 (descrizione)					
-					
TOTALE RISTRUTTURAZIONI LOCALI	€				
✓ IMPIANTI GENERALI					
- riscaldamento					
- condizionamento					
- idrico					
- elettrico					
- metano					
- telefonico					
- altro (specificare).....					
TOTALE IMPIANTI GENERALI	€				
TOTALE VOCE D	€				
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+D+E)	€				

(*) – INSERIRE 1 PER ACQUISTO DIRETTO, 2 PER ACQUISIZIONE TRAMITE CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Firma del Legale Rappresentante _____

D.2.1 - CLASSIFICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI D'INVESTIMENTO**A) COSTITUZIONE**

- Costituzione società/cooperativa

B) STUDIO DI FATTIBILITA'

- studio di fattibilità e analisi di mercato

C) ALLACCIAMENTI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

- spese di allacciamento ed assimilate
- impianti ed attrezzature di processo
- impianto elettrico (quadri elettrici, trasformatori e gruppi elettrogeni, attrezzatura di controllo rete di distribuzione)
- sistemi di sicurezza (antifurto, antintrusione e sistemi di controllo e accessi/presenze, casseforti)
- attrezzature tecniche e di laboratorio (controllo di qualità, attrezzature elettroniche ed apparecchiature non classificabili nella voce hw/sw, utensili ed attrezzature meccaniche non complesse)
- veicoli industriali e commerciali
- arredi ed attrezzature d'ufficio strettamente inerenti l'attività imprenditoriale, ovvero indispensabili all'iniziativa (computer e periferiche, macchine elettroniche, fotocopiatrice, facsimile, modem, personal computer ad uso amministrativo e relative periferiche, scrivanie ed arredamento operativo, insegne)
-

D) BENI IMMATERIALI AD UTILITA' PLURIENNALE

- Brevetti, licenze, etc.
- Marchi di fabbrica
- Software specifici
- Investimenti promozionali e pubblicità (compresi marchio e logo aziendale)
- Sito internet
-

E) INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA

- interventi che attengono alla ristrutturazione dei locali ove svolgere l'attività
- sistemazione esterna (recinzioni, sistemazione a verde, illuminazione esterna, pavimentazione area esterna, etc.)
- impianto elettrico
- impianto idrico
- impianto di climatizzazione (riscaldamento e condizionamento ambienti di lavoro – sono esclusi gli impianti costituenti parte integrante del processo produttivo)
- impianto telefonico
-

D3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

- con riferimento al dettaglio per voce di spesa, indicare le previsioni di realizzazione temporale del programma di investimenti:

VOCI DI INVESTIMENTO	ANNO 1	ANNO 2	TOTALI
A – COSTITUZIONE			
1.			
TOTALE VOCE A	€	€	€
B – STUDIO DI FATTIBILITA'			
1.			
TOTALE VOCE B	€	€	€
C – ALLACCIAMENTI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE			
> ALLACCIAMENTI			
1.			
2.			
> IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PROCESSO			
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
> MOBILI E ARREDI			
1.			
2.			
3.			
TOTALE VOCE C	€	€	€
D – BENI IMMATERIALI AD UTILITA' PLURIENNALE			
1.			
2.			
3.			
TOTALE VOCE D	€	€	€
E – INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA			
> RISTRUTTURAZIONE LOCALI			
1.			
2.			
3.			
4.			
> IMPIANTI GENERALI			
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
TOTALE VOCE E	€	€	€
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+D+E)	€	€	€

Firma del Legale Rappresentante _____

E. GESTIONE

- indicare l'anno di avvio dell'attività: _____
- indicare l'importo del contributo c/gestione che si prevede di incassare: _____
- indicare le spese di gestione agevolabili relative all'anno di avvio attività:

SPESE DI GESTIONE AGEVOLABILI (€)	anno avvio attività
✓ acquisto di materie prime, di consumo, imballaggi	
✓ provvigioni	
✓ trasporti	
✓ royalties	
✓ riparazioni e manutenzioni	
✓ consumi energetici	
✓ materiali vari	
✓ spese automezzi	
✓ affitti e leasing	
✓ spese di viaggio	
✓ consulenze (dettagliare)	
✓ mostre e fiere	
✓ pubblicità	
✓ legali	
✓ servizi generali	
✓ spese automezzi	
✓ assicurazioni	
✓ costi per la formazione (distinguere se per soci e/o dipendenti)	
✓ altro (dettagliare)	
✓ oneri bancari	
TOTALE	€

N.B.: Il contributo c/gestione potrà essere richiesto esclusivamente per le spese di funzionamento connesse con la fase di avvio dell'iniziativa presentata.

F. ORGANIZZAZIONE

F1. STIMA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Coerentemente con quanto riportato nella **descrizione del Processo Produttivo**:

- ❖ illustrare l'organizzazione del **lavoro**, con l'ausilio della tabella seguente:

	anno1	anno 2	anno 3
n° giorni di lavoro l'anno			
n° turni di lavoro giornalieri			
n° ore per turno di lavoro			
n° addetti/turno di lavoro			

n.b.: per "anno 1" si intende l'anno solare in cui si prevede di avviare il programma di investimenti

- ❖ indicare la **capacità produttiva a regime per ciascun tipo di prodotto/servizio**, compilando la tabella seguente e indicando i **criteri alla base della stima della produzione massima per unità di tempo (colonna C)** evidenziandone la coerenza con le specifiche tecniche dei macchinari di processo:

A	B	C	D	E= C x D	F	G = F/E
prodotto/servizio	unità di misura	produzione max per unità di tempo (minuto/ora/giorno)	n. unità di tempo/anno	Capacità produttiva	produzione annua attesa a regime	% sfruttamento capacità produttiva
a						
b						
c						
.....						

- ❖ **evidenziare i criteri alla base della stima per definire la produzione massima per unità di tempo**

F2. ORGANIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI

- ❖ elencare e descrivere le caratteristiche dei fattori produttivi impiegati per la realizzazione di ciascun prodotto/servizio
- ❖ illustrare le politiche di approvvigionamento

FATTORE PRODUTTIVO	DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE	POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

F3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- ❖ descrivere la struttura organizzativa ipotizzata, allegando un organigramma aziendale in cui quantificare le risorse necessarie, evidenziando anche i ruoli ricoperti dai singoli soci o imprenditore

NOMINATIVO SOCIO/DIPENDENTE IMPRENDITORE	RUOLO/FUNZIONE NELL'AZIENDA	TIPOLOGIA RAPPORTO	TEMPO DEDICATO

❖ **indicare il piano delle assunzioni (numero di addetti che si prevede di assumere in ciascun anno di piano):**

numero addetti	anno 1	anno 2	anno 3
DIRETTI DI PRODUZIONE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale diretti di produzione	n.	n.	n.
INDIRETTI DI PRODUZIONE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale indiretti di produzione	n.	n.	n.
ADDETTI DI STRUTTURA - Commerciale			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale struttura commerciale	n.	n.	n.
ADDETTI DI STRUTTURA - Amministrativa			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale struttura amministrativa	n.	n.	n.
TOTALE ADDETTI	n.	n.	n.
<i>di cui:</i>			
<i>atipici</i>			
<i>stagionali</i>			

❖ **indicare le previsioni di costo del lavoro unitario:**

	anno 1	anno 2	anno 3
DIRIGENTE			
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
- accantonamento a tfr			
✓ totale costo dirigente	€	€	€
IMPIEGATO			
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
- accantonamento a tfr			
✓ totale costo impiegato	€	€	€
OPERAIO			
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
- accantonamento a tfr			
✓ totale costo operaio	€	€	€
STAGIONALE			
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
- accantonamento a tfr			
✓ totale costo addetto stagionale	€	€	€
"ATIPICO"			
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
- accantonamento a tfr			
✓ totale costo addetto "atipico"	€	€	€

Coerentemente con le ipotesi esplicitate nei precedenti punti relativamente all'organizzazione, al piano di assunzioni ed al costo del lavoro,

❖ **stimare il costo totale del personale:**

COSTO DEL PERSONALE	anno 1	anno 2	anno 3
PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale costi diretti di produzione	€	€	€
PERSONALE INDIRETTO DI PRODUZIONE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale costi indiretti di produzione	€	€	€
PERSONALE DI STRUTTURA COMMERCIALE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale costi struttura commerciale	€	€	€
PERSONALE DI STRUTTURA AMMINISTRAZIONE			
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
- stagionali			
- atipici			
✓ totale costi struttura amministrativa	€	€	€
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	€	€	€

G. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

N.B.: per “anno 1” si intende l’anno solare in cui si prevede di avviare il programma di investimenti

G1. PREVISIONI ECONOMICHE

in base alle ipotesi assunte nei precedenti punti relativamente a:

- ✓ previsioni delle quantità vendute e previsioni dei prezzi di vendita
- ✓ mercato di riferimento
- ✓ tempistica di realizzazione dell’investimento e data di avvio dell’attività
- ✓ capacità produttiva degli impianti

❖ **stimare il fatturato, espresso in euro, previsto nei primi 3 anni di attività:**

	anno 1	anno 2	anno 3
ricavi delle vendite	€	€	€

coerentemente con le ipotesi assunte nei precedenti punti relativamente alla realizzazione del programma di investimenti ed alle aliquote di ammortamento che si prevedono di applicare,

❖ **calcolare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni per ciascun esercizio:**

INVESTIMENTI	aliquota amm.to %	quote anno 1 (€)	quote anno 2 (€)	quote anno 3 (€)
• impianti generali				
• impianti di produzione				
• macchinari di produzione				
• attrezzature				
• mobili/macchine ufficio				
• automezzi				
• studio fattibilità				
• brevetti, licenze, marchi, software, etc.				
• altre imm. immateriali (specificare)				
• altro (specificare)				
TOTALE AMMORTAMENTO	€			

G2. COPERTURE FINANZIARIE

❖ **Riepilogare le fonti di copertura previste (dati in €):**

Piano finanziario	Anno di avvio degli investimenti	Anno 2	Anno 3	TOTALE
FABBISOGNO				
Investimenti materiali				
Investimenti immateriali				
IVA sugli investimenti				
Totale Fabbisogni				
FONTI DI COPERTURA				
<i>Incremento Capitale Sociale:</i>				
Socio A				
Socio B				
Socio C				
<i>Agevolazioni richieste per il programma:</i>				
Contributo c/impianti/leasing				
Mutuo agevolato				
<i>Altri finanziamenti:</i>				
Mutuo bancario				
Finanziamenti dei soci				
Altre Disponibilità (specificare)				
Totale Fonti				

❖ **In presenza di ricorso al mercato finanziario, indicare dettagliatamente nella sottostante tabella, gli elementi ivi riportati**

IMPORTO PRESTITO €	ISTITUTO CONCEDENTE/EROGANTE	GARANZIE PRESTATE	EVENTUALI ALTRI GARANTI

G3. CONTO ECONOMICO

In base alle ipotesi dettagliatamente esposte nei paragrafi precedenti,

- ❖ **formulare il Conto Economico previsionale relativo ai 3 anni a partire dall'avvio dell'investimento:**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - €			
	Anno 1	Anno 2	Anno 3
ricavi c/ vendite e servizi			
altri ricavi			
quota contributo c/investimenti			
rimanenze finali pf/sl			
(rimanenze iniziali pf/sl)			
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	€	€
consumi			
spese per servizi			
oneri diversi di gestione			
Altre spese (specificare)			
VALORE AGGIUNTO	€	€	€
costo del personale:			
<i>- salari e stipendi</i>			
<i>- oneri sociali</i>			
<i>- accantonamento a T.F.R.</i>			
MARGINE OPERATIVO LORDO	€	€	€
ammortamenti e accantonamenti	€	€	€
RISULTATO OPERATIVO	€	€	€
interessi attivi			
interessi passivi a breve			
oneri su mutuo			
oneri su debiti a m/1			
altri oneri e proventi (specificare)			
RISULTATO LORDO	€	€	€
Imposte			
RISULTATO NETTO	€	€	€

MODELLO "4"

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

SCHEMA PREVENTIVO**Schema di preventivo**

Azienda fornitrice – Ragione Sociale
Via...
Città
P. IVA
Attività
(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le Società/Cooperativa

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NUMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

MODELLO "5"
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI -INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"



L'Europa è la carta di accesso al futuro



Dichiarazione sul rispetto del limite "de minimis" a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 -Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E' DONNA – PIU' IMPRENDITRICI -Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese.

La Sottoscritta		Nato a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata ovvero beneficiario per acquisizione di quote sociali

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

MODELLO "5"

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' IMPRENDITRICI - INCENTIVI ALLE DONNE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, i seguenti aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo:

DISPOSIZIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO FRUITO
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Aggiungere ulteriori righe se necessarie

OVVERO

- che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "6"
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' PROFESSIONISTE -INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE ATTIVANO RAPPORTI CONSULENZIALI IN FAVORE DI
PROFESSIONISTE
ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro



Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, 45
65121 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO ALL'INCENTIVO a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 -Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E' DONNA – PIU' PROFESSIONISTE -Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste.

La/il Sottoscritta/o (Titolare/legale rappresentante)	COGNOME E NOME		NATA/O IL	COMUNE		PR
	COMUNE DI RESIDENZA		CAP	VIA	N.	PR
	IN QUALITÀ DI:					
Dell' Impresa	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE					
	COMUNE		CAP	VIA	N.	PR
	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	CODICE INPS	CODICE INAIL	
	CODICE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ PRINCIPALE (Classificazione ISTAT/ATECO 2007)					
	DENOMINAZIONE/NOMINATIVO					
Recapito invio corrispondenza	COMUNE		CAP	VIA	N.	PR

MODELLO "6"

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' PROFESSIONISTE - INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE ATTIVANO RAPPORTI CONSULENZIALI IN FAVORE DI
PROFESSIONISTE**

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

Persona da contattare	NOMINATIVO		
	TELEFONO	FAX	E-MAIL

Consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445.

Preso integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti:

CHIEDE

di poter avere accesso agli incentivi per la realizzazione di consulenze da parte dei professionisti donne in possesso dei requisiti di cui all'articolo ____ dell'Avviso, per nr. _____ complessivo di consulenze, per un totale di Euro _____:

(dettagliare la tipologia di consulenza specialistica richiesta, in quale area aziendale andrà ad erogare i servizi oggetto della consulenza, la durata della consulenza in mesi e giorni, le caratteristiche della professionista che verrà incaricata, i risultati attesi e gli output prodotti)

Tipologia di consulenza nr. 01**Area aziendale interessata****Durata consulenza: mesi** _____ **/giorni** _____**Caratteristiche professionali della professionista****Tipologia di consulenza nr. 02****Area aziendale interessata****Durata consulenza: mesi** _____ **/giorni** _____**Caratteristiche professionali della professionista****Tipologia di consulenza nr. 01****Area aziendale interessata****Durata consulenza: mesi** _____ **/giorni** _____**Caratteristiche professionali della professionista**

A tal fine dichiara

DICHIARA

- di essere iscritta, ove previsto, alla C.C.I.A.A. di _____, n° REA _____ dal gg/mm/aaaa;
- di non aver ricevuto, negli ultimi tre anni, aiuti *de minimis* (barrare solo la casella che interessa);
 di aver usufruito, negli ultimi tre anni, di una specifica somma di denaro a titolo di aiuti *de minimis* (barrare solo la casella che interessa);
- di essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente, nonché degli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, qualora il datore di lavoro/impresa abbia già nel proprio organico personale dipendente;

"Programma di Inclusione Sociale" – Linea 6 – Donne - LA CRESCITA E' DONNA – PIU' PROFESSIONISTE Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste: Modulistica per la presentazione dell'istanza

MODELLO "6"

**P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
PIU' PROFESSIONISTE - INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE ATTIVANO RAPPORTI CONSULENZIALI IN FAVORE DI
PROFESSIONISTE**

ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

- d) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- e) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- f) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, *ove il richiedente ne sia soggetto*;
- g) di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato;
- h) di non essere sottoposto ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- i) di non avere in corso, ovvero di non avere attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- j) di rispettare le condizioni di cui agli articoli 16, 18 e 20 dell' avviso.

SI IMPEGNA, AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, A:

- a. realizzare l'attività di consulenza nei termini e con le modalità previste agli articoli 16, 18 e 20 dell'Avviso;
- b. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti e di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato;
- c. conservare a disposizione della Regione, dello Stato e delle Autorità comunitarie, conformemente a quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento nr. 1083/2006 e dall'art. 19 del Regolamento nr. 1828/2006, i titoli di spesa, in originale o in copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, ovvero fino al 31 dicembre 2018;
- d. annullare tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione";
- e. acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- f. fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche ex post di cui al successivo art. 12;
- g. comunicare tempestivamente, qualora avvenisse durante la realizzazione del progetto imprenditoriale o nei cinque anni successivi dalla conclusione del medesimo, eventuali trasferimenti della sede legale e/o operativa;
- h. comunicare tempestivamente al Servizio competente, e, comunque, non oltre il trentesimo giorno, gli eventuali, ulteriori, aiuti comunitari, nazionali o regionali concessi all'impresa successivamente all'ammissione ai benefici di cui al presente bando, precisando l'ente concedente/erogante e la somma richiesta/ricevuta;
- i. attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 nr. 296, di non essere ricompresi tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione;
- j. esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) nr. 1828/2006, specifici loghi che garantiscano la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E.;

A U T O R I Z Z A

in conformità al D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, la Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali al trattamento dei dati resi nella presente domanda.

(luogo e data) _____

Firma dell'istante

La dichiarazione è presentata unitamente alla copia fotostatica fronte retro di un documento di identità dell'istante in corso di validità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____;

MODELLO "7"
P.S.M. PROGRAMMA DI INCLUSIONE SOCIALE – LINEA 6 DONNE – LA CRESCITA E' DONNA
VOUCHER FAMILY -INCENTIVI ALLE DONNE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI
LAVORO
ISTANZA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, 45
65121 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO ALL'INCENTIVO a valere sul PO FSE ABRUZZO 2007/2013 – OB. CRO - PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011 -Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusionione Sociale" – Linea 6 – Donne – LA CRESCITA E' DONNA – VOUCHER FAMILY Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La sottoscritta
 Codice fiscale n° *con la presente inoltra formale istanza di assegnazione del voucher di servizio rivolto alle donne e, a tal fine, **dichiara**, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445, i propri dati anagrafici:*

COGNOME	
NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA: INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
RECAPITI TELEFONICI	

DICHIARA INOLTRE:

1. DI ESSERE OCCUPATA INOCCUPATA DISOCCUPATA
(barrare con una x la propria condizione occupazionale)

(se inoccupata /disoccupata), DI FREQUENTARE IL CORSO DI FORMAZIONE IN *(specificare il titolo del corso)* PRESSO *(specificare la struttura che organizza il corso)*..... con inizio in data/...../..... e termine in data/...../.....

OPPURE UNA BORSA LAVORO/TIROCINIO FORMATIVO PRESSO *(indicare la struttura presso la quale si svolge la borsa lavoro/tirocinio formativo)*.....con inizio in data/...../.....e termine in data/...../.....

(se occupata), INDICARE LA TIPOLOGIA CONTRATTUALE

2. DI ESSERE IMPEGNATA IN SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA DEL/DEI SEGUENTI FAMILIARI CONVIVENTI:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO	CATEGORIA*

* INDICARE SE SI TRATTA DI:

- anziano;
- disabile;
- minore di età inferiore ai 12 anni.

3. DI AVERE IL SEGUENTE REDDITO ISEE _____ **(riferito all'ultima dichiarazione dei redditi e al nucleo familiare di appartenenza)**

4. DI ESSERE: (barrare con una x la propria cittadinanza)

- CITTADINA ITALIANA
- CITTADINA DEL SEGUENTE STATO UE _____
- IN QUANTO CITTADINA EXTRACOMUNITARIA, IN POSSESSO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER I SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO/DI DURATA NON INFERIORE A UN ANNO

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

ALLA PRESENTE DOMANDA ALLEGA:

- 1) fotocopia di un valido documento d'identità;
- 2) originale o copia conforme della dichiarazione reddito ISEE, in corso di validità;

(luogo e data) _____

Firma dell'istante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**